

Saigon: massiccio sciopero generale

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

GIOVEDÌ

il PIONIERE dell'Unità

Per iniziativa del gruppo del PCI

La data delle elezioni

Niente di meno? oggi alla Camera

NON E' PIU' un «si dice», un processo alle intenzioni: nei loro discorsi domenicali i compagni socialisti (per l'esattezza il sottosegretario all'agricoltura on. Cattani) argomentano sull'opportunità di un rinvio delle elezioni amministrative.

Brutt'affare, posizione insostenibile. Tra i motivi della partecipazione socialista al governo, tra le ragioni d'essere del centro-sinistra, vi era di per sé una ventennale regime d'arbitrio della Democrazia cristiana, a un permanente stato di incertezza della legge. Tra le attribuzioni della vice-presidenza del Consiglio e i compiti specifici del compagno Nenni figura appunto la restaurazione delle garanzie costituzionali. Chi l'avrebbe detto che sarebbero stati i socialisti, una volta al governo, a coltivare invece i vizi tradizionali della DC e a incoraggiarne la perpetuazione?

Solo pochi giorni fa, l'on. Moro ha concluso il congresso della DC giurando che il suo governo manterrà tutti i propri impegni, «niente di più e niente di meno». E l'Avanti! ha innalzato questa dichiarazione come un parafulmine contro ogni minaccia o sospetto di involuzione politica. Ma rinviare le elezioni sarebbe qualcosa di meno, anzi molto di meno, non solo rispetto agli impegni di governo ma rispetto alla considerazione che si deve avere della sovranità popolare e della dialettica democratica.

COME la mettiamo, dunque? Non sarà superfluo ricordare che il medesimo on. Moro si è impegnato dinanzi al Parlamento, e il recente, a rispettare le scadenze di legge per la convocazione dei comizi elettorali, ottenendo in cambio l'approvazione con procedura-lampo della legge che estende la proporzionale ai piccoli comuni. Si vuol dunque tornare, col centro-sinistra, ai bei tempi in cui la parola del governo era per antonomasia una bugia o un imbroglio?

D'accordo, pretesti più o meno nobili se ne trovano sempre: ma non varranno mai ad impedire che l'opinione pubblica si confermi nel sospetto di un corrompimento della nostra vita democratica e delle sue istituzioni, sospetto due volte grave se investe anche un partito popolare come il PSI. Tanto più che il pretesto adottato, quello della successione al Quirinale, è nobile ma gracile. Questo problema esiste, è ben vero, e va anch'esso risolto. Se, come si intuisce nonostante un certo clima di artificioso mistero, esiste uno stato di impedimento del Capo dello Stato di natura permanente, lo si accerti subito con la procedura ritenuta più idonea e si risolva questo delicato problema senza farne derivare alcuna interferenza con le elezioni amministrative di metà novembre. Se viceversa non esistessero ancora gli estremi per una decisione definitiva sullo stato del Presidente, allora un calcolo furboresco (oppure il mercato tra i correnti della DC) può combinare le cose in modo da farle maturare proprio in concomitanza con le elezioni amministrative anziché dopo.

IN VERITÀ, lo capiscono tutti, che se si dovesse rinviare a un rinvio delle elezioni sarebbe solo per timore di un insuccesso elettorale che anche la DC ha ragione di nutrire, per il timore dei contraccolpi che il risultato elettorale può avere sulle sorti del governo e del precario centro-sinistra attuale.

Ma il passivo che ricadrebbe su un partito popolare come il PSI, se si accollasse con la DC la responsabilità di una violazione del corretto rapporto tra poteri costituiti e sovranità popolare, sarebbe peggio di un eventuale insuccesso elettorale. Intretutto, quale incoraggiamento ne verrebbe (e non viene) al qualunquismo di destra, che non vede occasione per seminare discredito sui partiti: qualche incoraggiamento a tutti gli altri «disimigli» che la DC cova (si pensi alle regioni)?

Sicché noi vogliamo auspicare che, così come si levava il problema del Quirinale, il PSI in quanto forza di governo tenga altrettanto ferme le scadenze elettorali: la legalità e lo spirito democratico non sono divisibili, e non si può con lo zelo su di un problema mascherare la cattiva coscienza su di un altro.

In queste stesse ore, il governo deve prendere una decisione e informarne il Parlamento: meglio confermare una decisione già presa; meglio, se deve automaticamente rispettare e applicare la legge, che in questo caso è a fondamento del rapporto di fiducia tra eletti ed elettori. Una campagna elettorale, contrariamente a quel che pensa l'on. Cattani, non complica proprio nulla ma arricchisce la vita democratica; mentre un arbitrario governo moltiplicherebbe, esso sì, tutte le tensioni politiche che già sono in atto.

Luigi Pintor

Ondata di proteste per la pensione a 70 anni

A pagina 2

Ingrao presidente del gruppo dei deputati comunisti

Sotto la presidenza del compagno Longo, Segretario generale del Partito, si è riunita l'assemblea dei deputati comunisti. Nel quadro di una linea indirizzata ad articolare sempre più il lavoro di direzione del Partito, il compagno Longo ha proposto di separare l'incarico di Presidente del Gruppo dalla carica di Segretario del Partito. Dopo ampia discussione il Gruppo ha approvato tale orientamento. Su proposta del compagno Longo l'assemblea ha quindi eletto alla unanimità il compagno Pietro Ingrao a Presidente del Gruppo.



I provvedimenti anticongiunturali al Senato

Serrata critica alle misure economiche

Il compagno Bertoli ne documenta il carattere antipopolare

Avanzata comunista in Svezia: 30.000 voti e 3 seggi in più. A pag. 12

Piano di emergenza della CGIL per i salari e l'occupazione. A pag. 10

Il governo cederà l'oleodotto ENI ai trust stranieri? A pag. 2

Ma il governo rinvierebbe la risposta all'interrogazione comunista - Pressioni per il rinvio da parte del PSI - Il Consiglio comunale di Torino per il rispetto delle scadenze elettorali

La iniziativa del gruppo comunista di sollevare il problema della volontà politica del governo di rispettare, o meno, la scadenza costituzionale per le elezioni amministrative a novembre, ha posto sul tappeto l'intero problema, finora ristretto alla sfera della trattativa privata fra i partiti della coalizione. Oggi l'interrogazione comunista andrà in aula a Montecitorio e non si sa se il governo, tramite il ministro Taviani — si dichiarerà in grado di rispondere. Secondo alcune informazioni attendibili, pare anzi che il ministro Taviani, oggi, non risponderà e il governo si riserverebbe di occuparsi della questione nella prossima seduta del Consiglio dei ministri la cui data tuttavia (già preannunciata per oggi) non è stata ancora fissata.

Da questo atteggiamento delle sfere governative trapela, non solo l'imbarazzo politico derivante dal fatto che nella questione i pareri sono discordanti, ma anche la tendenza a considerare «condizionante» per le elezioni, il problema della Presidenza della Repubblica.

Questa opinione è stata espressa, a parte, dai dirigenti del PSI. De Martino, Brodolini e Cattani, nei loro discorsi domenicali. Una dichiarazione di Brodolini, resa ieri, non mutava l'impressione della esistenza nel PSI di una forte spinta al rinvio. «Siamo sulla questione i pareri sono discordanti», ha detto Brodolini — «per il rispetto delle scadenze di legge. L'eventualità di un rinvio qualora se ne volesse considerare la opportunità in relazione ad alcuni noti aspetti di eccezionalità amministrativa. Delle voci che corrono sembra che questa subordinazione venga fatta da qualche partito al governo per preoccupazioni elettorali e difficoltà interne di partito. Noi vogliamo le elezioni — ha detto Vecchiotti — e, se necessario, una normalizzazione della Presidenza della Repubblica. Consideriamo quindi ogni artificioso tentativo di abbinare le due questioni un grave esempio di malcostume politico».

Si è poi appreso che, oggi, il gruppo parlamentare del PSUIP presenterà il progetto di legge tendente a disciplinare la soluzione dei casi di impedimento permanente del Presidente della Repubblica.

Commentando la situazione, l'agenzia del PSUIP, scriveva ieri che «esistono all'interno dello schieramento governativo e particolarmente nel PSI, non poche e tutt'altro che giustificiate preoccupazioni circa l'esito e le conseguenze della consultazione elettorale. Ma quello che non si può accettare è il ritorno ad una impostazione che darebbe al governo la possibilità di procrastinare il rinvio delle amministrative comunali in base alle esigenze e alle convenienze politico-elettorali dei partiti governativi».

NEL TRIGESIMO DELLA MORTE

Omaggio a Togliatti



Una commossa e semplice manifestazione di omaggio al compagno Palmiro Togliatti si è svolta ieri a mezzogiorno nel cimitero del Verano, nella ricorrenza del trigesimo della morte. Un corteo, formato da compagni della segreteria del Partito, della direzione del Comitato Centrale, deputati, senatori, redattori dell'Unità, compagni e cittadini si è formato davanti al cancello d'entrata raggiungendo quindi la tomba davanti alla quale già sostavano la compagna Nilda Jotti e la figlia adottiva Marisa Malagoli.

Precedeva il corteo una grande corona di garofani rossi, con la scritta «Il Comitato Centrale del PCI nel trigesimo della morte del compagno Palmiro Togliatti». Seguivano il compagno Luigi Longo e i compagni Alicata, Ingrao, Berlinguer della segreteria; Terracini, Novella, Romagnoli, Bufalini, Colombi, Sereni, Scheda della direzione; Scoccamarro presidente della Commissione Centrale di Controllo; Bittosa presidente della Federazione Sindacale Mondiale; altri parlamentari membri del Comitato Centrale, parlamentari, giornalisti dell'Unità con il condirettore Pintor, una delegazione della FGCI nazionale con il compagno Petruccioli e altri compagni dell'apparato del Partito e della Federazione romana, col segretario Trivelli e il compagno Modica segretario regionale del Lazio.

Grave lutto della RDT e dei lavoratori tedeschi

Il premier Otto Grotewohl è morto ieri a Berlino

Il cordoglio del PCI

Il compagno Luigi Longo ha inviato al Comitato centrale della SED, a Berlino, il seguente telegramma: «Cari compagni, vi giungo, in questo momento di grande dolore, l'espressione del profondo cordoglio del Partito comunista italiano, dei nostri militanti, dei democratici e degli antifascisti italiani per la scomparsa del compagno Otto Grotewohl, membro dell'Ufficio politico della SED e Presidente del Consiglio dei Ministri della Repubblica democratica tedesca. Egli lascia un vuoto che non solo nelle file del vostro partito ma nell'intero movimento operaio internazionale. Ma egli lascia anche una importante eredità di pensiero e di azione, e un complesso di realizzazioni che hanno contribuito in modo decisivo a mutare il volto dell'Europa a favore delle forze della pace, della democrazia e del socialismo. Per la prima volta nella storia della Germania e del nostro continente esiste oggi uno Stato tedesco democratico e antifascista, il quale ha rotto per sempre con il nazionalismo e il militarismo e rappresenta per tutta l'Europa una garanzia di pace e di sicurezza. Noi ricordiamo in questo momento, con particolare commozione, il contributo dato dal compagno Grotewohl al

Aveva 70 anni - Dal 1912 attivo e conseguente militante operaio - Promosse con Wilhelm Pieck l'unificazione del Partito comunista e della socialdemocrazia nel 1946

Dal nostro corrispondente

BERLINO, 21.

Un grave lutto si è abbattuto oggi sulla RDT e su tutto il popolo tedesco. Il compagno Otto Grotewohl, presidente del Consiglio dei ministri della Repubblica democratica tedesca e membro dell'Ufficio politico della SED, è morto in seguito ad un colpo apoplettico. Il compagno Grotewohl, per lunghi anni dirigente del Partito socialista democratico, era stato uno dei più conseguenti combattenti per l'unità della classe operaia tedesca e, dopo la guerra, fu uno dei promotori e protagonisti, insieme ai compagni Wilhelm Pieck e Walter Ulbricht, della unificazione, nel territorio della Germania democratica, della SPD (socialdemocratici) e della KPD (comunisti) nella SED (Partito socialista unificato della Germania).

L'annuncio del decesso è stato diffuso nelle prime ore del pomeriggio con il seguente comunicato: «Il Comitato centrale della SED, il Consiglio di Stato della RDT, il Consiglio dei ministri della RDT, la presidenza della Camera popolare e il Presidium del Consiglio del Fronte nazionale della Germania de-



profonda partecipazione con profonda tristezza che il membro dell'Ufficio politico della SED, presidente del Consiglio dei ministri della RDT, vice-presidente del Consiglio di Stato, il caro figlio del popolo tedesco, il nostro compagno Otto Grotewohl, è morto oggi a Berlino alle 12.35». La camera ardente verrà Romolo Caccavola (Segue in ultima pagina)

Comunicato degli Amici dell'Unità

TIRATE IL 20 SETTEMBRE 75.000 COPIE IN PIÙ... Un significativo risultato è stato ottenuto nella diffusione dell'Unità di domenica 20 settembre...

Si profila un'altra grave decisione

Il governo cederà ai trust stranieri l'oleodotto ENI?

B.P., Esso e Shell si approprierebbero del 65% delle azioni dell'impianto costruito per trasportare petrolio da Genova ad Ingolstadt (Germania ovest) - Impressionanti cifre sulla penetrazione del capitale straniero

Un nuovo gravissimo colpo al settore pubblico dell'economia italiana, a vantaggio del capitale monopolistico straniero, è annunciato come imminente: il governo è prossimo a decidere la cessione ai trust stranieri British Petroleum, Esso e Shell della maggioranza azionaria relativa alla proprietà dell'oleodotto Genova-Ingolstadt (Germania occidentale) costruito dall'ENI.

Lavello

Togliatti commemorato al Consiglio comunale

LAVELLO, 21. Nella sua seduta di sabato, il Consiglio comunale di Lavello ha solennemente commemorato il compagno Palmiro Togliatti nel trigesimo della sua morte.

propriamente — ancor prima che entri in funzione di uno degli strumenti decisivi per la dominazione del mercato energetico dell'Europa occidentale: sarebbe questa una vera e propria rivincita dei trust stranieri nei confronti dell'azienda statale italiana. La decisione di cedere alle richieste del monopolio straniero verrebbe presa nella seduta del comitato interministeriale per le partecipazioni statali convocato per domani. Secondo quanto ha scritto il quotidiano tedesco Industriekurier le tre società vorrebbero avere almeno il 65 per cento delle azioni dell'oleodotto italiano, mettendo così in minoranza la società statale che in questa grande opera di ingegneria industriale ha investito molte decine di miliardi.

Bari

Parlamentari del PCI a colloquio col presidente della «Fiera»

Presentata al dottor Triggiani la mozione comunista per una politica meridionalistica - Stamane il convegno presieduto dal ministro Pastore

Dal nostro corrispondente

BARI, 20. Una delegazione di parlamentari comunisti pugliesi insieme con il presidente del comitato direttivo del gruppo parlamentare comunista, e col compagno Alfredo Reichlin della Direzione del PCI e segretario regionale per la Puglia, ha visitato domenica la Fiera del Levante e successivamente si è incontrata con il presidente dottor Vittorio Triggiani per prospettargli alcune valutazioni sull'andamento della Fiera e sugli attuali problemi economici della Puglia e del Mezzogiorno.

Reggio Emilia

La Federazione del PSI chiede l'uscita dei socialisti dal governo

REGGIO EMILIA, 21

Nella sua ultima riunione, il Comitato direttivo della Federazione reggina del P.S.I. ha preso nettamente posizione contro il secondo governo Moro, giudicandolo incapace di affrontare e risolvere i problemi di fondo del paese. In un ordine del giorno, votato a maggioranza, si esprime il dissenso dei socialisti reggiani nei confronti del governo Moro, ritenendo che esso non sia in grado di risolvere i problemi di fondo del paese.

ONDATA DI PROTESTE per la pensione a 70 anni

Verso una giornata di lotta a Napoli



Una delle delegazioni di pensionati che nella giornata di ieri si sono reati a protestare presso le autorità in numerosi comuni della provincia di Napoli.

Assemblee popolari nei principali centri della provincia

Dalla nostra redazione

NAPOLI, 21. L'assurdo progetto di riforma del sistema pensionistico elaborato da una speciale commissione nominata in seno al Ministero del Lavoro e reso noto nei giorni scorsi alla stampa dal direttore generale della Previdenza sociale, ha suscitato una ondata di stupore e di sdegno in tutte le categorie di lavoratori e tra i pensionati. Le proposte di elevarne del minimo pensionabile a 70 anni, sia per le donne che per gli uomini, e di ridurre il limite delle prime a 55 anni e quello dei secondi a 60; la soppressione dei fondi speciali di pensionamento oggi in atto per alcune categorie di lavoratori quali gli elettricisti, i gasisti, gli autotrovanieri, sono proposte che vanno molto al di là di qualsiasi realistica previsione circa l'atteggiamento degli ambienti rappresentati dall'Istituto di Previdenza Sociale e del ministero del Lavoro nel quadro del colloquio governativo-sindacale sul miglioramento delle pensioni e sulla riforma del pensionamento.

Assemblee ed ordini del giorno - Un comunicato della FIDAE-CGIL - La protesta della Federazione dei gasisti

L'incredibile «proposta» elaborata da una commissione di funzionari del ministero del Lavoro per portare a 70 anni il minimo della età pensionabile e per peggiorare gravemente l'attuale assetto delle pensioni ha suscitato in tutta Italia un'ondata di proteste. Già nella giornata di domenica, appresa la notizia della stampa, numerose organizzazioni locali e gruppi di lavoratori e pensionati — a Padova e a Napoli, per esempio — hanno inviato alla CGIL telegrammi per invitarla a sostenere, col massimo vigore, la battaglia contro l'assurda proposta. Assemblee si sono svolte in varie province e altre vengono annunciate nei prossimi giorni. Gli operai delle fabbriche di Omeglia, in provincia di Novara, hanno deciso di attuare oggi un primo sciopero di protesta di due ore. Lo sdegno per la iniziativa, resa pubblica dopo che il ministro Delle Fiere a nome del governo aveva raccomandato ai sindacati di evitare interpretazioni premature, è tanto più grande in quanto, finora, nessun portavoce ha sentito l'esigenza di far conoscere la posizione governativa su un problema di così scottante attualità.

Disinteresse del governo e della DC

Si emigra all'estero anche dai centri industriali del Nord

Riunita a Milano la commissione d'emigrazione del PCI - L'analisi e le proposte

Dalla nostra redazione

MILANO, 21. Nei mesi scorsi i dati statistici pubblicati nella Germania occidentale parlavano di contrazione negli arrivi di manodopera italiana sul territorio della repubblica federale (e di costante aumento degli immigrati spagnoli, turchi, greci e persino polacchi). Ma, in Svizzera, le restrizioni imposte agli imprenditori in materia di immigrazione, per lottare contro il mercato (il cosiddetto surriscaldamento dell'economia) avevano ottenuto l'effetto voluto dal governo federale.

quando avrà luogo la discussione.

3) Le conseguenze dell'immigrazione in alcune regioni italiane si sono ulteriormente impovverite in conseguenza dell'esodo di massa delle loro migliori forze-lavoro. Per fortuna, professionalmente i giovani lavoratori sono state sostenute spese enormi. Tutto ciò è andato ad esclusivo beneficio dei paesi di immigrazione. E chi saranno, poi, i protagonisti della rinascita delle regioni depresse? 4) Le rivendicazioni dell'emigrazione. È un capitolo importantissimo. In primo luogo, almeno nel novero per cento dei casi, si tratta di emigranti rim-patriare. Ma si sono già verificati dei casi di lavoratori che, tornati in Patria quando si sbandava il mercato italiano, hanno, poco dopo, ripreso la via dell'emigrazione all'estero. Perciò gli emigranti hanno appoggiato le organizzazioni di emigrazione e la richiesta della formazione di una commissione d'inchiesta e di studio parlamentare. Almeno in alcuni casi si tratta, però, di accordi parziali, lacunosi e non addirittura dannosi, che impongono ai nostri emigranti una serie di limitazioni intollerabili. Queste limitazioni sono assai spesso sancite in accordi che i nostri governi (anche quelli di centro-sinistra) com'è accaduto con il recentissimo accordo italo-svizzero hanno tranquillamente sottoscritto e, escludendo dalle trattative le organizzazioni sindacali ed impedendo la costituzione di comitati di emigrati presso i nostri paesi, hanno impedito l'attuazione degli accordi stipulati. Il fatto è che le nostre classi dirigenti considerano la emigrazione come un fenomeno di tipo «mercato», e non come un fenomeno di sviluppo economico.

Le questioni affrontate sono state di ordine diverso.

1) Le cause dell'emigrazione. Le cause che hanno provocato l'emigrazione non sono mai state rimosse, né esiste la sensazione che si copia almeno cominciare a rimosserle. È necessario che si apra una conferenza nazionale sull'emigrazione (fatta dal compagno Togliatti) e che venga immediatamente istituita una commissione d'inchiesta e di studio parlamentare. 2) Le condizioni dell'emigrazione. Vi sono oltre ottocento mila italiani in Svizzera (una milione e forse più) in Francia, quattrecentomila in Germania e altre centinaia di migliaia in Belgio, Inghilterra, Olanda, Lussemburgo, Svezia (senza contare quelli nei paesi d'oltre confine). Condizioni spesso scandalose. Quasi un anno fa i deputati comunisti presentarono alla Camera una proposta di legge per la costituzione di una commissione parlamentare d'inchiesta sull'emigrazione. Analoghi proposte vennero successivamente presentate al deputato del PSIUP. Non si sa ancora

Una delle delegazioni di pensionati che nella giornata di ieri si sono reati a protestare presso le autorità in numerosi comuni della provincia di Napoli.

Presentata al dottor Triggiani la mozione comunista per una politica meridionalistica - Stamane il convegno presieduto dal ministro Pastore

Dal nostro corrispondente

BARI, 20. Una delegazione di parlamentari comunisti pugliesi insieme con il presidente del comitato direttivo del gruppo parlamentare comunista, e col compagno Alfredo Reichlin della Direzione del PCI e segretario regionale per la Puglia, ha visitato domenica la Fiera del Levante e successivamente si è incontrata con il presidente dottor Vittorio Triggiani per prospettargli alcune valutazioni sull'andamento della Fiera e sugli attuali problemi economici della Puglia e del Mezzogiorno.

Reggio Emilia

La Federazione del PSI chiede l'uscita dei socialisti dal governo

REGGIO EMILIA, 21

Nella sua ultima riunione, il Comitato direttivo della Federazione reggina del P.S.I. ha preso nettamente posizione contro il secondo governo Moro, giudicandolo incapace di affrontare e risolvere i problemi di fondo del paese. In un ordine del giorno, votato a maggioranza, si esprime il dissenso dei socialisti reggiani nei confronti del governo Moro, ritenendo che esso non sia in grado di risolvere i problemi di fondo del paese.

La FIDAE-CGIL - afferma un nuovo intaccato e la necessità di addebi- tarsi una profonda riforma del sistema di pensionamento ad- tuando senza ulteriori ritardi quanto contenuto nella proposta di legge degli on. Santì e Nobela da tempo in discussione in Parlamento e illustrati ai competenti organi governativi.

«Più in particolare, per quanto riguarda i lavoratori elettrici, la Segreteria nazionale della FIDAE, respingendo la proposta di elevarlo a 70 anni di età i limiti per il diritto a pensione, ha dichiarato inaccettabile la ventilata sop-

La FIDAE-CGIL, ribadisce l'urgenza, anche i lavoratori si sono conquistati con la lotta e con la lotta difensiva, rinfacciando il diritto ad una maggiore corrispondenza fra pensione e retribuzione nonché l'automatizzato aumento della stessa in legame con le variazioni del costo della vita e dei salari.

La FIDAE, ribadisce l'urgenza, anche i lavoratori si sono conquistati con la lotta e con la lotta difensiva, rinfacciando il diritto ad una maggiore corrispondenza fra pensione e retribuzione nonché l'automatizzato aumento della stessa in legame con le variazioni del costo della vita e dei salari.

Interrogazioni senatori PCI

Protesta senzateo a Napoli

Esami maturità e abilitazione

Indennizzo danni di guerra

Sergio Gallo

OGNI GIORNO

ABBONARSI ANCHE TU... abbonandoti a l'Unità

italo Palasciano

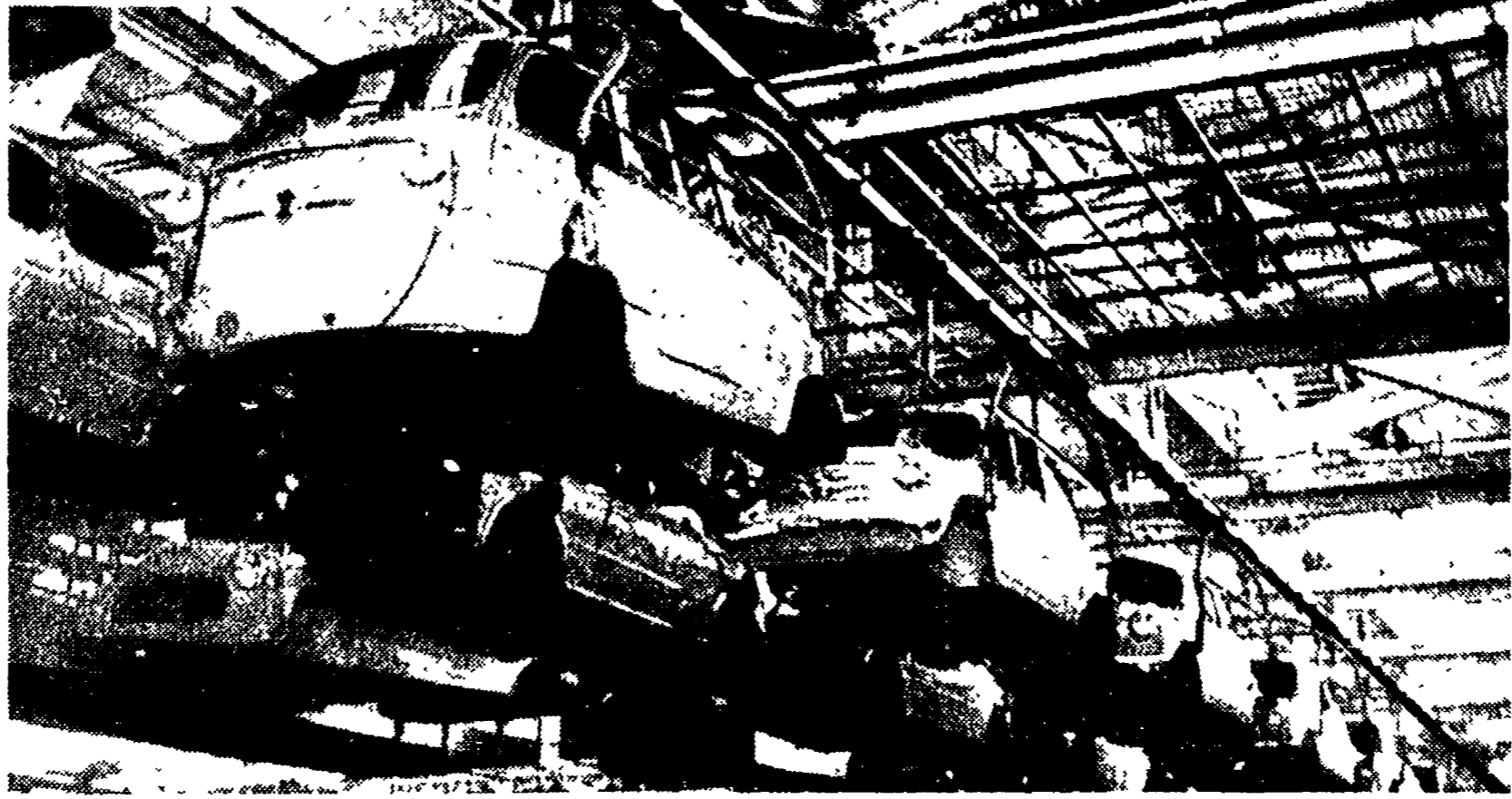
Indetto dalla FIOM

Convegno sull'industria dell'auto

A TORINO IL 10 E 11 OTTOBRE

Nel giorno 10 e 11 ottobre si terrà a Torino, per iniziativa della FIOM-CGIL, un convegno nazionale dell'industria dell'automobile e delle industrie collegate...

esame delle diverse situazioni produttive e delle pressioni — che vanno accentuandosi in alcune aziende, come la Lancia — sui livelli di occupazione...



TORINO — Un recente sciopero alla FIAT

Che cosa vuole la FIAT

Pochi uomini decidono la sorte della più grande industria italiana - E' possibile lasciare nelle loro mani l'avvenire di 120.000 operai, di una città, dell'economia nazionale? - L'alternativa democratica: controllo, premi, programmazione

Dal nostro inviato TORINO, settembre. Sabato scorso sulla Stampa di Torino è uscita questa lettera: « Mi perdoni Specchio dei tempi, se cerco di apparire tra le sue colonne, invocando aiuto per me, e per quelli che come me ne hanno bisogno. Mi riferisco all'attuale crisi industriale e le conseguenze che essa causa alla massa operaia che più di tutti — si direbbe — è quasi obbligata a subirle. E' il mio caso che voglio portare alla vostra conoscenza, con la speranza che i responsabili possano rendersi conto di quanto sta succedendo nell'intimità delle famiglie operaie che non hanno altre risorse che quelle del lavoro... »

ore alla settimana, 197.500 tra le 16 e le 40 ore, 4300 sono sospesi a zero ore. E poi ci sono 4000 licenziati — per non parlare dei cosiddetti « licenziamenti consensuali » che, come è noto, un neologismo per indicare la cacciata dalla fabbrica del lavoratore anziano o dell'operaio indifferente...

Fatti e cifre
Ma questi sono ancora fatti e cifre di ieri: da lunedì 6000 lavoratori della Lancia — su 10.700 — lavoreranno solo 24 ore alla settimana. Ogni giorno c'è una nuova ondata, un nuovo colpo ai livelli di occupazione: dieci, 50, 100, 500 Gino Lauria che di colpo passano dal mito del benessere per tutti, dall'orgoglioso sentirsi partecipi, sia pure indiretti, di un « miracolo », quella che La Stampa definisce una triste storia dell'intimità familiare...

Un'analisi difficile, ma non impossibile. Per anni la Fiat era un altro pianeta; i pochi attivisti della Fiom relegati nei « reparti confino » o nei punti più isolati degli stabilimenti (magari — operai altamente specializzati — a lavorare di ramazza) venivano alle riunioni per esprimere la impossibilità di comunicare di sapere, di controllare. Allora ci si buttava sul libro di Minacci e Giuseppe Bonazzi di Carocci e dell'equipe di « Nuovi Argomenti » — e anche, si, sulla Stampa — con ansia di sapere e con rabbia. Ma da quei giorni ad oggi c'è stata la riscossa operaia (preparata anche da quelle ricerche, da quelle analisi, dall'aseme critico spietato al quale le forze di classe — ma anche, le forze democratiche, il sindacato cattolico, ecc. — hanno sottoposto le ragioni della vittoria di Valletta).

difficile tecniche di nessuna entità per tagliare i tempi e ridurre l'organico senza diminuire la produzione. Alle linee di montaggio delle cabine per camion l'organico è stato portato da 54 operai a 27 senza che il processo di produzione abbia subito apprezzabili mutamenti. Il periodo di assestamento dei tempi, che il contratto prevede di 4 mesi, è stato portato di fatto a 12, 13 mesi, consentendo risparmi di tempo (oltreché di salario per il premio non pagato).

« Vacche grasse »
La Fiat dunque ha di fronte difficoltà che non sono di carattere produttivo, o congiunturale, e neppure, immediatamente, di mercato, ma strettamente collegate al tipo di sviluppo economico degli anni '60. Difficoltà qualitative, strutturali insomma. Come pensa di uscire il monopolio?

Collegamento
Ecco che il pericolo di una soluzione aziendale, cacciato dalla porta, torna dalla finestra. La soluzione cercata — ha affermato l'entusiasta — nella prospettiva che dobbiamo avere di un giornale di Roma (il Tempo) reo di aver indetto un premio per la migliore campagna pubblicitaria conclusa con la consegna di una medaglia al complesso tedesco. Così l'opposizione della Fiat al « Kennedy round » urta contro un preciso indirizzo di politica estera filo-americana da parte del governo italiano (che è però il miglior governo possibile in questo momento, per la Fiat...)

Luther King: « Il Papa è amico dei negri »
LONDRA, 21. Il reverendo Martin Luther King, attualmente a Londra per il lancio del suo ultimo libro « Lettere dal carcere », ha parlato di carattere razziale se « le persone di buona volontà non daranno prova d'una vigilanza senza tregua ».

Da domenica 27 l'Unità riprende le inchieste sulle regioni italiane « Inchiesta sulla Basilicata » di Alberto Jacoviello

DALLE RIVOLTE CONTADINE AI « POLI DI SVILUPPO » COMUNISTI DI BASILICATA INQUIETUDINE NEL METAPONTO DA GIUSTINO FORTUNATO A... EMILIO COLOMBO

Una proposta in Concilio Nuovo rinvio per il potere dei vescovi?

Il Concilio è arrivato al nocciolo: il compito pastorale del papa e che intesa i padri hanno discusso in questi giorni. Non che questo argomento sia teologicamente di rilievo maggiore rispetto ai altri affrontati o da affrontare, ma certo è il più controverso, sì che nella precedente sessione provocò una netta frattura. Il massiccio pronunciamento dei padri — 193 per cento — a favore della potestà collegiale costrinse l'anno scorso ad accantonare lo schema e a riorientare l'azione in commissione.

Ieri il tema è stato presentato nell'aula in modo massiccio: relazione di « maggioranza » con tre o quattro punti, Koenig, monsignor Parente del Santo Ufficio e monsignor Henriquez; relazione di « minoranza » con illustrazione del vescovo jugoslavo Franje. A dire il vero, le due qualità delle relazioni che abbiamo ora indicate — che molti giornalisti avevano ugualmente adottato — sono state contestate in Concilio. Si capisce: la Chiesa non può ammettere minoranze che abbiano maggioreanze su questioni che vengono affidate all'ispirazione dello Spirito Santo.

Sia come sia, è un fatto che c'è molta perplessità in aria — come ha ammesso ieri un vescovo. Di più: una prova insospettabile della divisione esistente è venuta, sempre ieri, da una nota di un sacerdote che ha deplorato che alcuni prelati abbiano tenuto conferenze, per sostenere e divulgare tendenze particolari, e che alcuni membri della commissione conciliare abbiano distribuito fogli contro le relazioni. Gli ha fatto eco, più tardi, il relatore Parente. Questi, in un inciso, ha detto che il potere deve essere spinto ad altri a votare — in qualche modo.

Stravolgendo l'ordine predispone, è stata data la parola a monsignor Parente per la relazione « contro ». Il particolare ha creato qualche contrattempo per il riferimento dell'oratore all'altra relazione.

La Fiat dunque ha di fronte difficoltà che non sono di carattere produttivo, o congiunturale, e neppure, immediatamente, di mercato, ma strettamente collegate al tipo di sviluppo economico degli anni '60. Difficoltà qualitative, strutturali insomma. Come pensa di uscire il monopolio?



TORINO — Un recente sciopero alla FIAT

In questi dieci giorni nella palazzina direzionale della Fiat trovate spesso le luci accese anche a tarda notte: riunioni, incontri, decisioni — si susseguono, decisioni di vasta portata maturano. Da lunghe macchine nere (mu anche da utilitarie perché il caos della circolazione dannava l'anima e logora i nervi anche ai padroni della Fiat) scendono — la cartella di pelle scura gonfia sotto il braccio — una decina di uomini. Alcuni sono nomi noti — Valletta, Agnelli, Bono — altri, Nasi, Bonaldi, Bruschi, Cavinato, Fummi, Gajal de la Chene, Gamber, Genero, Cuglione, Taccone, rappresentano qualcosa solo per gli iniziati. Questo è il governo della Fiat.

« Vacche grasse »
La Fiat dunque ha di fronte difficoltà che non sono di carattere produttivo, o congiunturale, e neppure, immediatamente, di mercato, ma strettamente collegate al tipo di sviluppo economico degli anni '60. Difficoltà qualitative, strutturali insomma. Come pensa di uscire il monopolio?

Valle Aurelia e Pietralata

A Pietralata il Comune ha già fatto picchettare il terreno sul quale dovrà nascere la scuola...

Grandinata sulla città



Una violentissima grandinata si è abbattuta ieri verso le 14, per circa un quarto d'ora, su alcune zone della città...

SCIOPERO DELLA FAME

Da domenica nella clinica di patologia medica i malati non toccano cibo per protesta.

Protesta al Policlinico

Il vitto è scarso e di qualità scadente. Uniti medici, malati e personale sanitario.

Ancora uno sciopero della fame al Policlinico. Questa volta ad attuare la forma di protesta sono stati i degenzi della clinica patologica medica...

«L'Università - Si otterrebbe una cosa, almeno - dicono nell'ospedale - si smetterebbe di quadrare i contatori e universitari, come nemici e a quadrarne sarebbero senza dubbio per primi i malati».

Dopo la conferenza delle Province

Chi aiuta la destra

«Triste addio alla Regione» - «Generiche inudolati al termine della 2ª conferenza sul Lazio»...

Hanno costruito le case e dimenticato le scuole

A colloquio con i tranvieri di Pietralata - Mille bambini non sanno dove studiare - Farina invita i genitori a «collaborare» - La «giustizia» dell'ATAC

Ci sono mille bambini in via Eugenio Cecchi, a Pietralata, che non sanno ancora, a pochi giorni dall'inizio dell'anno scolastico, dove e come andare a scuola...

Il giorno

Oggi, martedì 22 settembre (266-100). Onomastico: Maurizio. Il sole sorge alle 6.11 e tramonta alle 18.21.

Cifre della città

Ieri sono nati 90 maschi e 91 femmine. Sono morti 24 uomini e 16 donne.

Culla

Ieri mattina è nata Paola Zammiti. Al papà, compagno Giorgio, e alla mamma, compagna Lina, giungano gli auguri più vivi della sezione di Trionfale e dell'Unità.

Auguri

Il compagno Primo Bolognesi di Rimini, in occasione del suo cinquantenario...

Olimpiadi

Stasera alle 19, in Piazza San Giovanni Bosco, avrà luogo la apertura delle Olimpiadi olimpiche programmate nei vari quartieri...

Fugge con 36 milioni della ditta: arrestato

Esio Casagrande, 40 anni, è stato arrestato ieri mattina, dopo cinque mesi di ricerche...

Sano di mente per i medici

Jaime Ibarra Merlano, il giovane colombiano che l'altra sera ha passeggiato, ha fumato, si è denudato su una delle cupole dell'hotel Excelsior...

piccola cronaca

il partito

Rinvio il CF

Gruppo capitolino

Convocazioni

Fugge con 36 milioni della ditta: arrestato

Sano di mente per i medici

Accoltellò la moglie

DA' FUOCO ALLA CASA

Zeppieri: oltre 60 ore di sciopero

Accoltellò la moglie

DA' FUOCO ALLA CASA

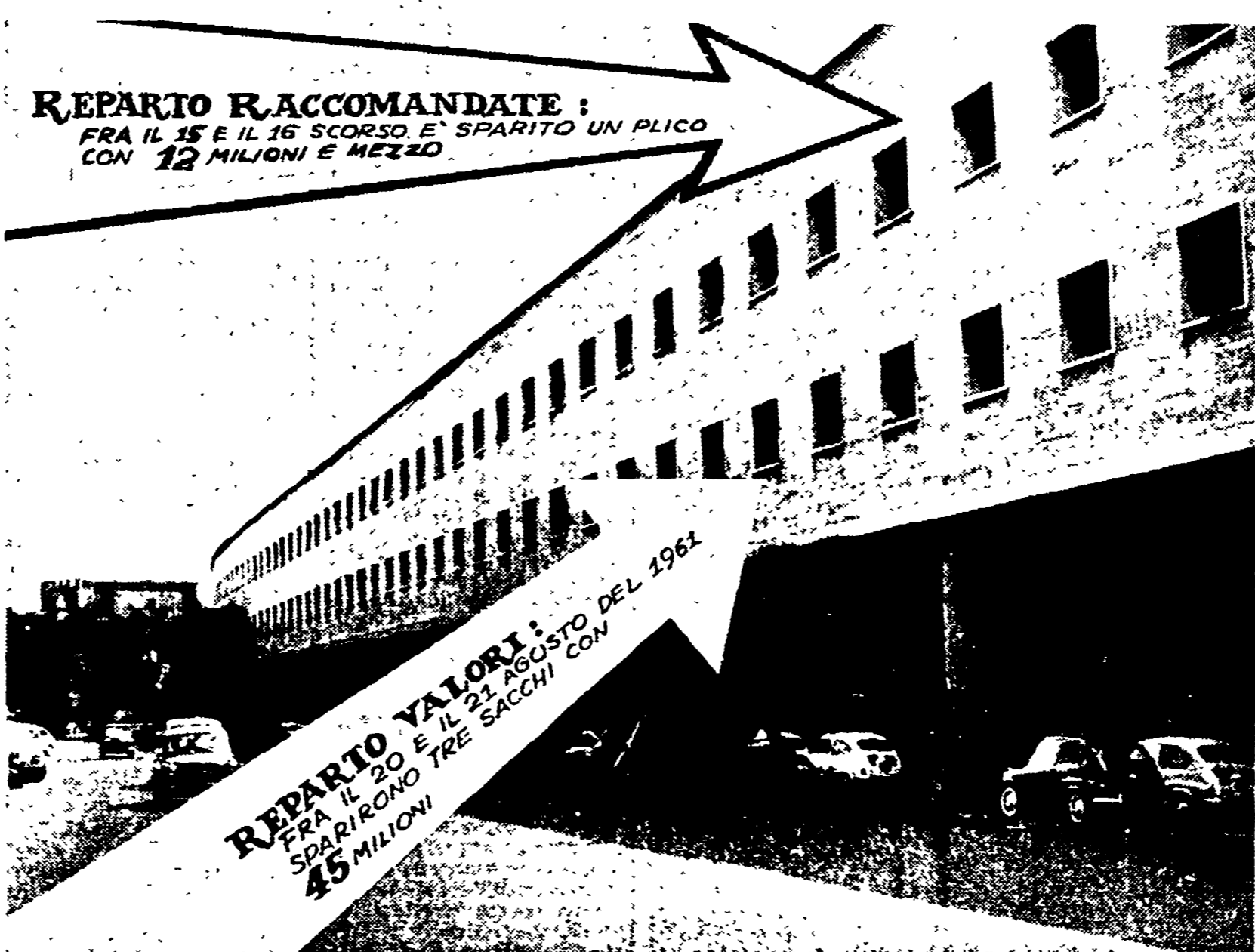
Zeppieri: oltre 60 ore di sciopero

CASA DEL LIBRO

I tre impiegati del reparto raccomandate

Sono già «colpevoli» per il... regolamento

Norme vecchie di 60 anni - Introvabile il plico con i dodici milioni



Anche ieri, gli impiegati e il commesso della sezione C del reparto raccomandate di Roma-ferrovie...

Per ora, ad ogni modo, le indagini non hanno fatto un passo avanti. I due impiegati e il commesso, sospesi dal servizio...

Accoltellò la moglie

DA' FUOCO ALLA CASA

Fuggito di casa sei mesi orsono, dopo aver accoltellato la moglie, Donato Russo, 47 anni, è ricomparso solo ieri mattina...

Zeppieri: oltre 60 ore di sciopero

Altre 60 ore di sciopero alla Zeppieri. Dopo le giornate di lotta di mercoledì e sabato scorsi...

CASA DEL LIBRO

Viale Tirreno, 32 Tel. 899853 SCOLASTICI NUOVI E DI OCCASIONE SUPERVALUTATI SCOLASTICI USATI VOCABOLARI E ATLANTI ULTIME EDIZIONI 50% ber.

Advertisement for 'Jhon Maestri' featuring a logo with a crown and the text 'OGGI TRADIZIONALE LIQUIDAZIONE di Fine Stagione'.

il problema degli arbitraggi
La «seconda» ripropone

Altafini
alla Roma
De Sisti
al Milan?

Saranno 177 gli azzurri a Tokio



La Presidenza del C.O.N.I. ha fissato ieri il numero degli azzurri dell'atletica leggera, del canottaggio e della canoa per i Giochi di Tokio...

dice per l'hockey su prato, il presidente della Federazione di pallavolo, l'avv. Onesti e il dottor Saini...

Dionisi escluso dall'equipe di atletica

LE GRANDI ANCORA ZOPPICANO

Fiducia in Frinolli

Ottoz e Pamich



Juve e Mantova cambiano allenatore?
Maretta a Milano: Lorenzo accusato di aver dato la tattica all'Indipendente

Il Catania non ha fatto né farà alcun ricorso alla Lega per l'episodio avvenuto domenica al Flaminio...



I calciatori argentini dell'Indipendente in allenamento a Milano...

Gli altri azzurri

«4 SENZA»: R. Sgherza, Salattini, Zucchi, L. Sgherza; «4 CON»: Bosatta, Trivini, Galante, De Pedrina, Ugo Spinola...

Primo mercoledì di coppe (assai intenso)

Terna arbitrale ungherese per Inter - Independiente

Domani in campo anche il Torino, la Juventus e la Fiorentina - A Roma Lazio-Napoli

Primo mercoledì calcistico di questa stagione calcistica è rappresentato dall'incontro di Milano...

«Anche Ottoz ha la finale del reggiano Ambu e Pamich, contro avversari temibili...

Successi italiani in Francia

«13 Tour de France» annunciato si è concluso a Nizza con le tre gare in salita...

Roberto Froisi

Ma in questo caso non volemmo perdere il capitale costituito dal giocatore di Milano...

Dal Villaggio Olimpico

In libera uscita i ciclisti azzurri

Gli arrivi al villaggio olimpico sono per ora per ora. Da tutti i continenti arrivano atleti e dirigenti...

Hangsen vince a Bridgehampton

Wait Hangsen, al volante di una Scarab con motore Chevrolet...

Colloquio con i partiti fratelli

Macaluso e Magri a Budapest



Sono partiti ieri alla volta di Budapest i compagni on. Emanuele Macaluso della Segreteria e della Direzione del Partito...

Trapasso dei poteri nell'Isola

Sconcerta Filippo il discorso in maltese

Il duca di Edimburgo si è dovuto rivolgere a un interprete per seguire il discorso del premier Borg Olivier

Messaggio del PCI per la festa nazionale del Mali

Il CC del PCI ha inviato al Presidente del Partito dell'Unione Sudanese, a Bakko, il seguente messaggio: «A nome del Comitato centrale del Partito Comunista Italiano...»

La conferenza dei non-allineati Vietato a Ciombe di recarsi al Cairo

IL CAIRO, 21. Un portavoce del ministero degli Esteri egiziano ha annunciato che il ministro congolese Ciombe e il suo governo non saranno invitati alla seconda conferenza al vertice dei paesi non-allineati che si terrà al Cairo in ottobre.

Cominciata la tournée in America Latina

De Gaulle a Caracas: inizio difficile

Parigi. Nuova formula per l'Express. Il settimanale L'Express ha lanciato la sua nuova formula editoriale formato quaderno stampato in offset su 82 pagine...

Parigi, 21. Il viaggio di De Gaulle in America Latina comincia in una atmosfera surrealistica: stato d'assedio in Bolivia (il presidente francese deve arrivarvi lunedì prossimo)...



CARACAS - De Gaulle stringe la mano al presidente venezuelano Leoni che gli si è fatto incontro sulla pista dell'aeroporto.

Mississippi

Bombe razziste: due bimbi feriti distrutta una chiesa

Migliaia di persone manifestano contro la polizia

McCOMB (Mississippi), 21. Una ragazza di 9 anni e un bimbo di 5, figli della signora Ayline Quinn, una donna di colore che gestisce un bar frequentato da negri e bianchi...

L'India compra e produrrà aerei «Mig»

NUOVA DELHI, 21. Il ministro della difesa indiano Chavan ha dichiarato oggi al Parlamento che l'Unione Sovietica ha accettato di fornire all'India aerei MiG-21...

La conferenza dei non-allineati Vietato a Ciombe di recarsi al Cairo

Parigi, 21. La conferenza tripartita latina - con la partecipazione di rappresentanti dei neutralisti, comunisti e delle forze di destra - è finalmente cominciata oggi dopo una serie di contrattacchi e rinvii.

Le elezioni algerine

L'85 per cento dei voti al FLN e a Ben Bella

Consensi più larghi che nel 1962 nonostante le recenti dissidenze - Il caso della Cabilia

Dal nostro corrispondente ALGERI, 21. I risultati completi, ma non ufficiali, delle elezioni svoltesi ieri in tutta l'Algeria sono riassunti in queste cifre rese note stasera dalle autorità di Algeri: Iscritti alla lista elettorale: 6 milioni 81.984; voti espressi: 5.134.587; voti nulli: 10.744; ha votato per il FLN l'84,28 per cento degli iscritti.

Viaggio in URSS

Praga, 21. L'invito ai governi interessati ad abbandonare i progetti per la costruzione della forza multilaterale atlantica, ad estendere il tempo della Francia...

La conferenza dei non-allineati Vietato a Ciombe di recarsi al Cairo

Parigi, 21. La conferenza tripartita latina - con la partecipazione di rappresentanti dei neutralisti, comunisti e delle forze di destra - è finalmente cominciata oggi dopo una serie di contrattacchi e rinvii.

PREMIO VOLKSWAGEN 1964

L'Antoniano di Bologna organizza la VI Biennale d'Arte Sacra (Contemporanea - premio Volkswagen 1964) - che sarà inaugurata il 1° ottobre prossimo presso la sede bolognese dell'Antoniano stesso.

LA RICETTA che IMBIANCA I DENTI



LA RICETTA che IMBIANCA I DENTI. Formula originale del Dottor Cioscazzi IN VENDITA NELLE FARMACIE TUBO GRANDE L. 300

Viaggio in URSS

IN OCCASIONE DELLA CELEBRAZIONE DELLA RIVOLUZIONE D'OCTOBRE

Durata del viaggio: 13 giorni. Partenza in treno da Venezia: 3 novembre 1964. Itinerario: Venezia - Vienna - Budapest - Mosca - Budapest - Venezia.

La conferenza dei non-allineati Vietato a Ciombe di recarsi al Cairo

Parigi, 21. La conferenza tripartita latina - con la partecipazione di rappresentanti dei neutralisti, comunisti e delle forze di destra - è finalmente cominciata oggi dopo una serie di contrattacchi e rinvii.

Il CC del partito cipriota Akel

La sinistra contro l'«Enosis della NATO»

Nicosia, 21. Una risoluzione adottata nel corso di una sessione plenaria del partito progressista dei lavoratori ciprioti, pubblicata oggi dal giornale «Haraghi», dice: «Il popolo di Cipro ha opposto la sua volontà di vittoria in una giusta lotta, la sua monolitica unità...»

Contro la politica dei redditi voluta dal padronato

Versilia: in lotta i cavatori per il controllo pubblico degli agri marmiferi

I grossi proprietari di cave spadroneggiano mettendo in crisi le piccole aziende — Bassi salari e pericolosità del lavoro — La proposta di legge del PCI per un nuovo indirizzo produttivo

Dal nostro corrispondente

SERAVEZZA, 21. È in corso la lotta del marmo. Una lotta che si presenta dura, dieci giorni di sciopero su quindici.

za estenuare i lavoratori. La politica dei redditi è stata al centro delle discussioni degli operai, se ne è riconosciuto il contenuto reazionario...

to di quello con l'estero si ha provocare un aumento del commercio totale. Ma anche senza il marmo, in tutta la circonvallazione delle cave marmifere...

All'Azienda elettrica

municipalizzata di Terni

Rinnovata la concessione per altri 15 anni

Dal nostro corrispondente

TERNI, 21. Il Consiglio comunale di Terni ha votato all'unanimità la richiesta di concessione per altri 15 anni della distribuzione della energia elettrica attraverso la Azienda Servizi Municipalizzati.

DC, prof. Rinaldi ha affermato: «Ci differenziamo dal PSI perché non vorremmo alcun tipo di impegno per il futuro del servizio elettrico di Terni».

Il sindaco prof. Ezio Ottaviani, dopo aver ricordato la lunga lotta per la municipalizzazione dell'azienda elettrica di Terni...

Unanime voto del

Consiglio comunale

Macerata: l'azienda elettrica rimarrà municipalizzata

Dal nostro corrispondente

MACERATA, 21. Il Consiglio comunale di Macerata ha approvato all'unanimità la decisione di chiedere all'ENEL che l'azienda elettrica municipalizzata rimanga in concessione al Comune.

to fede agli impegni presi della convocazione di un convegno di tutti i comuni che usufruiscono dell'energia elettrica ENEL.

La richiesta ci sembra assai giusta poiché è avviato il discorso per la costituzione di un consorzio tra i comuni di Macerata, Corridonia, Montovale e Folteramo per il coordinamento delle attività economiche svolte nei rispettivi territori...

195 licenziamenti a Pietrasanta

Il dispiacere dell'Ambrosiana

Dal nostro corrispondente

PIETRASANTA, 21. Siamo venuti a conoscenza che lo stabilimento cittadino dell'Ambrosiana-calze ha licenziato, in questi giorni, 195 dipendenti.

Oggi si fa gran chiasso in città sulle posizioni prese da «Telegrafo» e «Nazione» nei confronti dei 195 licenziati dell'Ambrosiana.

Ma la posizione dei due quotidiani non è vergognosa solo perché si sono schierati con il padrone, quanto per i toni con i quali ci sono schierati.

Sarà l'unico allievo di sesso femminile dell'Istituto Nautico di Manfredonia

Maridele vuol diventare capitano di lungo corso

Rotta la tradizione in provincia di Foggia

Dal nostro inviato

MANFREDONIA, 21

Come ogni anno, ad incominciare dalla metà di settembre sino ai primi di ottobre, i ragazzi e le ragazze, con l'aiuto dei loro genitori, si danno un gran da fare per rinnovare le iscrizioni alla scuola.

ne, l'unica ragazza — da mezzo secolo a questa parte — che sfida la tradizione che vuole la donna estranea dalle «facende» maschili, come possono essere, specie nel Meridione, quelle di un capitano di lungo corso.

La cosa ha sorpreso un po' tutti: dal preside ai professori, dai bidelli agli alunni, i quali, d'ora in poi, avranno fra di loro anche una ragazza, l'unica su cento alunni di sesso maschile.

Il gesto di Maridele Franca Simone è un segno evidente del cammino compiuto dalla emancipazione della donna, nonostante le difficoltà e le resistenze poste dall'attuale società borghese che vuole la donna in condizioni subordinate.

Maridele, da noi interpellata, ci ha rilasciato la seguente dichiarazione: «Perché ho scelto il Nautico? So che questa scuola offre ai diplomati innumerevoli possibilità, tra cui l'accesso alle facoltà universitarie, come ingegneria, matematica, fisica, scienze economiche e commerciali, scienze nautiche, lingue e letterature straniere, ecc. Ho scelto il Nautico un po' per rompere la tradizione, poi perché la mia passione per il mare è grande. Finalmente, con l'iscrizione a questo tipo di indirizzo scolastico, potrò dimenare un giorno ufficialmente la Marina mercantile: un sogno che accarezza sin da quando frequentavo la terza elementare. Desidero concludere esprimendo la fiducia che la mia libera scelta possa interessare altre ragazze».

Maridele Franca Simone, nuova alunna del Nautico, dopo il disbrigo delle pratiche relative alla sua iscrizione, ha voluto visitare le apparecchiature elettroniche, le attrezzature tecniche, i laboratori e i gabinetti scientifici della scuola, mostrando un grande interesse.



Maridele si intrattiene con un insegnante del Nautico davanti ad una girobussola

Massa Carrara

Commemorato il massacre del Frigido

Presente anche una delegazione jugoslava

CARRARA, 21. Massa ha commemorato, domenica, il massacre di 162 detenuti politici consumato venti anni fa dalla sottomarina nazifascista al largo di Livorno.

Un appello all'unità e alla vigilanza antifascista è tenuto dalle parole dei singoli oratori in un clima di generale commozione.

La commemorazione si è svolta sul luogo dell'occidio. Le delegazioni e la cittadinanza erano affluite alla folla del Frigido con il corteo che si era snodato per due chilometri dalla piazza Garibaldi al luogo dell'occidio, in una calda giornata settembrina come fu quella tragica di venti anni fa.

Paolo Polimeno è tornato in Calabria

Dipinge senza pennello

L'esperienza parigina - Dall'astrattismo al forte impegno figurativo



Una recente opera di Paolo Polimeno: «Ballerine»

Dal nostro corrispondente

REGGIO CALABRIA, 21

Paolo Polimeno, il giovane pittore che a Parigi, per la capacità e l'originalità dei suoi mezzi espressivi, ha raggiunto negli anni '60 il traguardo della notorietà, è tornato a Reggio Calabria per trascorrervi un breve periodo di riposo.

Parlando con l'eccezionale emigrante — ancora legato alla terra d'origine, ai campi di bergamotto, agli ambienti della sua iniziale formazione — abbiamo ricevuto l'impressione di trovarci di fronte ad un artista impegnato sino all'osso, senza tentamenti interiori, dal forte temperamento.

Egli lavora senza pennelli. Con la spatola, nervosamente impugna sino all'osso, senza tentamenti interiori, dal forte temperamento.

Nell'ottobre-novembre 1962, alla Galleria Hoche Saint-Honore, raccoglie nuovi successi ed entusiasmi per la sua seconda esposizione personale. A vernissage - partecipano scrittori, giornalisti, personalità dell'arte e della politica, numerosi acquirenti.

Livorno: iniziata la campagna elettorale

Pasta bonomiana per le elezioni alla Mutua

La lista dell'Alleanza - Riunione di sindaci per i ricorsi agli aumenti dei contributi unificati

Dalla nostra redazione

LIVORNO, 21

L'Associazione provinciale dei coltivatori diretti ha presentato la propria lista per le elezioni comunali di Livorno.

Dalla nostra redazione

LIVORNO, 21

L'Associazione provinciale dei coltivatori diretti ha presentato la propria lista per le elezioni comunali di Livorno.

Dal nostro corrispondente

TARANTO, 21

Il comitato di agitazione degli insegnanti dell'edificio scolastico «Virgilio», si sono portati in aula per rappresentargli le loro esigenze in vista dell'apertura del nuovo anno scolastico ed in relazione al fatto che il marzo scorso detto edificio fu chiuso alle lezioni in seguito al crollo di parte del tetto di un'aula che causò il ferimento di tre bambini.

Dalla nostra redazione

LIVORNO, 21

L'Associazione provinciale dei coltivatori diretti ha presentato la propria lista per le elezioni comunali di Livorno.

Dal nostro corrispondente

TARANTO, 21

Il comitato di agitazione degli insegnanti dell'edificio scolastico «Virgilio», si sono portati in aula per rappresentargli le loro esigenze in vista dell'apertura del nuovo anno scolastico ed in relazione al fatto che il marzo scorso detto edificio fu chiuso alle lezioni in seguito al crollo di parte del tetto di un'aula che causò il ferimento di tre bambini.

Dalla nostra redazione

LIVORNO, 21

L'Associazione provinciale dei coltivatori diretti ha presentato la propria lista per le elezioni comunali di Livorno.

Dal nostro corrispondente

MACERATA, 21

Il Consiglio comunale di Macerata ha approvato all'unanimità la decisione di chiedere all'ENEL che l'azienda elettrica municipalizzata rimanga in concessione al Comune.

Dalla nostra redazione

LIVORNO, 21

L'Associazione provinciale dei coltivatori diretti ha presentato la propria lista per le elezioni comunali di Livorno.

Elio Spadaro

Anniversario

LIVORNO, 21

Ricorre oggi il primo anniversario della morte del compagno Oscar Ferrari vecchio e stimato comunista.

Dalla nostra redazione

LIVORNO, 21

L'Associazione provinciale dei coltivatori diretti ha presentato la propria lista per le elezioni comunali di Livorno.

Dal nostro corrispondente

MACERATA, 21

Il Consiglio comunale di Macerata ha approvato all'unanimità la decisione di chiedere all'ENEL che l'azienda elettrica municipalizzata rimanga in concessione al Comune.

Dal nostro corrispondente

MACERATA, 21

Il Consiglio comunale di Macerata ha approvato all'unanimità la decisione di chiedere all'ENEL che l'azienda elettrica municipalizzata rimanga in concessione al Comune.